



Formazione intervicariale a.p.2020-2021- "Carità e Giustizia"

I incontro 09 febbraio 2021

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni, O Spirito Santo,
Spirito di Dio,
vieni ad aprire sull'infinito
le porte del nostro spirito e del nostro cuore.

Aprile definitivamente
e non permettere che noi tentiamo di
richiuderle.

Aprile al mistero di Dio
e all'immensità dell'universo.

Apri il nostro intelletto agli stupendi orizzonti
della Divina Sapienza.

Apri il nostro modo di pensare
perché sia pronto ad accogliere i molteplici
punti di vista diversi dai nostri.

Apri la nostra simpatia
alla diversità dei temperamenti
e delle personalità che ci circondano.

Apri il nostro affetto
a tutti quelli che sono privi di amore,
a quanti chiedono conforto.

Apri la nostra carità
ai problemi del mondo,
a tutti i bisogni della umanità.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Atti 2,42-47

Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo.



RIFLESSIONE

Tratto dall'Enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco, n.87

Un essere umano è fatto in modo tale che non si realizza, non si sviluppa e non può trovare la propria pienezza «se non attraverso un dono sincero di sé». E ugualmente non giunge a riconoscere a fondo la propria verità se non nell'incontro con gli altri: «Non comunico effettivamente con me stesso se non nella misura in cui comunico con l'altro». Questo spiega perché nessuno può sperimentare il valore della vita senza volti concreti da amare. Qui sta un segreto dell'autentica esistenza umana, perché «la vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza; ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà. Al contrario, non c'è vita dove si ha la pretesa di appartenere solo a sé stessi e di vivere come isole: in questi atteggiamenti prevale la morte».

LA PREGHIERA DEI FEDELI

Padre nostro.



PREGHIERA CONCLUSIVA

O Dio, Trinità infinita
abbraccio eterno d'amore,
tu sei Carità.
Tu ci accogli nella vita, nell'amore, in
quell'abbraccio:
noi siamo in Te e Tu rimani in noi.
*«Hai compassione di tutti, perché tutto puoi,
Tu ami tutte le cose che esistono»*
Donaci il tuo sguardo su tutte le creature,
e su ogni persona,
su quanti incontriamo,
su quanti bussano alle nostre porte,
su quanti se ne stanno lontani da noi,
su quanti facciamo fatica a vedere,
e ad accogliere,
e ad amare.

Se siamo tentati di scartare qualcuno:
vienici a cercare;
se facciamo fatica a comprendere qualcuno:
amaci più forte;
se riusciamo solo a giudicare:
perdonaci;
se abbiamo paura di uscire da noi stessi:
mostraci la Croce di Cristo.

E noi torneremo a cercarti,
ameremo senza limiti,
saremo liberi e forti,
e incontreremo il Risorto.

*«Tu sei indulgente con tutte le cose, perché
sono tue»*

Anche noi siamo tuoi,
accetti il nostro servizio,
ci apri alla speranza.
Insieme a Te potremo gettare semi di futuro,
«Signore, amante della vita».

+Michele, Vescovo